

Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA



IL TEMPO PASQUALE

2003

GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO



armonia di voci

Rivista del *Centro Evangelizzazione*
e *Catechesi «Don Bosco»* di Leumann (Torino)

in collaborazione con la *Facoltà di Teologia*
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)
e con il *Pontificio Istituto di Musica Sacra* di Roma

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

ISSN 0391-5425

Gennaio-Febbraio-Marzo 2003
Anno 58, numero 1

DIREZIONE

Massimo Palombella

Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
Tel./Fax 06.872.90.505
e-mail: massimo@ups.urbe.it

COLLABORATORI

• *Musica:*

M. Bargagna - N. Barosco - M. Chiappero
R. de Cristofaro - D. De Risi - V. Donella
L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell
I. Meini - V. Miserachs - L. Molfino
R. Mucci - M. Nardella - M. Nosetti
F. Rampi - A. Ruo Rui - D. Stefani
GS. Vanzin - A. Zorzi.

• *Testi:*

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

• *Musica-Liturgia-Cultura:*

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi
F. Rovida - M. Sodi - E. Stermieri

© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati.

IL TEMPO DI QUARESIMA

RISORTO È PER NOI GESÙ

T: M. Palombella. M: D. De Risi 2

CRISTO NOSTRA PASQUA

T: M. Mantovani. M: L. Molfino 4

LA VITA HA VINTO LA MORTE

T: M. Mantovani. M: G. Gai 5

ALLELUIA, QUESTO È IL GIORNO

T: E. dal Covolo. M: R. Mucci 7

NON TEMETE, È RISORTO

T: M. Mantovani. M: V. Miserachs 9

Elaborazioni per assemblea e/o schola:

RISORTO È PER NOI GESÙ

T: M. Palombella. M: D. De Risi 11

CRISTO NOSTRA PASQUA

T: M. Mantovani. M: L. Molfino 17

LA VITA HA VINTO LA MORTE

T: M. Mantovani. M: G. Gai 20

ALLELUIA, QUESTO È IL GIORNO

T: E. dal Covolo. M: R. Mucci 26

NON TEMETE, È RISORTO

T: M. Mantovani. M: V. Miserachs 31

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita da un Ottetto vocale composto da studenti del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma (*Risorto è per noi Gesù*) e da un Ottetto vocale composto da coristi della Cappella Musicale di Trinità dei Monti (Roma) entrambi diretti da mons. Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Coristi:

• *Studenti del PIMS:* Cho Eun-Young (soprano), Jun Hee-Jung (soprano), Park Mun-Joung (contralto), Park Hyun-Mi (contralto), Ignacio Luxan (tenore), Rafael Martínez Ramírez (tenore), Nikolay Bogatzky (basso), James Varah (basso).

• *Cappella Musicale di Trinità dei Monti:* Carla Ferrari (soprano), Marina Mauro (soprano), Marta Zanassi (contralto), Clementina Zarrillo (contralto), Renato Moro (tenore), Ildebrando Mura (tenore), Stefano Meo (basso), Roberto Valenti (basso).

Organista: Juan Paradell Solé.

La registrazione è stata effettuata il 29 e 30 novembre 2002 nella Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (Organo Tamburini, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1) dallo Studio Mobile della Radio Vaticana.

L'Assemblea è stata costituita da alcuni coristi del Coro Interuniversitario di Roma.

Tecnico del suono: Roberto Bellino.

Editing digitale e mastering: Studio EcoSound (via B. Cerretti, 32 - Roma).

Ingegneri del suono: Silvio Piersanti - Augusto Arena.

Coordinamento generale: Massimo Palombella.

Amministrazione e Commerciale:

Editrice Elledici, 10096 Leumann (Torino)
Ufficio abbonamenti: tel. 011.95.52.164/165; fax 011.95.74.048
e-mail: vendite@elledici.org • internet: www.elledici.org

Abbonamento annuo 2003:
€ 48,50 (estero € 56,00) • CCP 21670104
Un numero € 13,75

ELLEDCI • 10096 LEUMANN (TORINO)
Direttore responsabile: **Giovanni Battista Bosco**



ASSOCIATO ALL'USP
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

Iniziamo il lavoro editoriale dell'anno 2003 non potendo dimenticare il ricorrere del centenario della pubblicazione del *motu proprio* di Pio X «Tra le sollecitudini» (22 novembre 1903; in ASS 36 [1904], 329-339), un documento dedicato interamente alla restaurazione della musica sacra che assume e ufficializza le istanze di quel movimento, iniziato a Solesmes con l'abate Guéranger, conosciuto con il nome di Movimento o Rinascita Liturgica.

E a questo punto potrebbero immediatamente nascere due atteggiamenti contrapposti. Alcuni contenti che finalmente «si torna all'antico», alle «cose serie», altri rabbiosi del fatto che dopo un Concilio Vaticano II e una conseguente Riforma Liturgica, si ricordino ancora documenti antichi, luoghi di rifugio per tanti nostalgici che sognano liturgie e musiche del passato, modi di celebrare che oggi non appartengono più al nostro sentire. Se poi consideriamo che proprio nel succitato documento vengono additate come esemplari due forme musicali, e cioè il canto gregoriano e la polifonia sacra del XVI secolo, gli atteggiamenti contrapposti avrebbero un altro validissimo motivo per convincersi radicalmente delle loro posizioni.

Tutte queste affermazioni e proteste potrebbero essere lecite, assolutamente lecite, se davvero fossero valide quelle interpretazioni storicistiche del divenire che o applicano lo schema dialettico tesi-antitesi-sintesi o, al contrario, applicano universalmente l'unico paradigma dell'inesorabile progresso ad ogni cambiamento. Se non esistesse più «arte» ma solo continua «ripetizione», o se ogni realizzazione successiva fosse da considerarsi necessariamente migliore della precedente per il solo fatto di venire dopo, allora ci sarebbe un valido e inoppugnabile motivo di protesta. Fortunatamente la realtà non funziona «meccanicamente» così. In una visione «cristiana» della storia non esiste una stringente legge intrinseca alla storia stessa che predetermina l'agire umano; se fosse così, infatti, verrebbe meno l'istanza più preziosa dell'uomo e cioè la libertà, la capacità di autodeterminazione, che è partecipata direttamente dall'atto libero e creatore di Dio.

Rimpiangere il passato rifiutando ogni attuale sfida o negarlo violentemente nell'illusione che oggi certe cose non servano più, sono atteggiamenti che affondano le loro radici in una comune visione della realtà radicalmente incompatibile con il fatto cristiano. Sono quegli atteggiamenti che oggi – un po' divertiti e insieme anche stupefatti – usiamo chiamare, mutuando delle ormai inadeguate categorie politiche, di «destra» o di «sinistra», atteggiamenti che di fatto non producono cultura e non costruiscono la storia illudendosi – nel grande inganno nominalista – che lo sterile parlare e protestare cambi la realtà.

Il *motu proprio* di Pio X ci consegna oggi due istanze: in primo luogo la necessità di conoscere il canto gregoriano e la polifonia sacra del XVI secolo e cioè, in poche parole, l'esigenza di studi seri e professionali come condizione indispensabile per un reale futuro capace di cogliere le imprescindibili sfide della Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II (e anche perché, contrariamente a quanto alcuni affermano, le appena citate forme musicali continuano a mantenere una loro attualità nel contesto celebrativo); in secondo luogo ci indica un metodo di lavoro

esattamente in analogia con quanto afferma il decreto del Concilio Vaticano II *Optatam Totius* al numero 16, poi ripreso anche dalla più recente Enciclica *Fides et ratio* al n. 43. L'aver infatti indicato san Tommaso d'Aquino come maestro per gli studi teologici non è da intendersi come precludente tutta la teologia che non sia tomista ma come indicante un preciso modello di dialogo con la cultura capace di fecondare l'attuale pensare teologico.

Su queste istanze intendiamo continuare il nostro cammino proponendo testi e musica per la liturgia di oggi che affondano le loro radici in quella necessaria professionalità che non può essere assolutamente persa. Per facilitare una immediata fruibilità di ogni canto abbiamo deciso di separare la versione «base» per sola assemblea dalle elaborazioni per *Schola* congiunte alle parti organistiche.

Il tempo pasquale offre la possibilità ad ogni cristiano

di interiorizzare e vivere la grandezza del «mistero della fede» riconoscendo, attraverso l'itinerario domenicale offerto dalla liturgia, le manifestazioni di Gesù nella vita

“Tra le sollecitudini”...

della Chiesa. La festa, che dura da Pasqua a Pentecoste e coinvolge tutti i credenti, tra i quali i penitenti riconciliati e i nuovi battezzati, ha come suo «centro» la memoria viva del Cristo Risorto presente e operante tra i suoi, per una fede che diventa esperienza viva e testimonianza profonda della Pasqua celebrata. «Alla luce di questa memoria i cristiani interpretano tutta la storia. Questa festa diventa affermazione di vita, rinnovata dalla risurrezione di Cristo» (*Messale festivo della comunità* [Elledici, Leumann 2000], 353).

I canti qui presentati si propongono di accompagnare questo «cammino col Risorto», una *via lucis* di gioia, libertà e comunione fraterna, che costituiscono gli atteggiamenti fondamentali del periodo pasquale. La presenza dell'Alleluia nei ritornelli di tutti i canti (ad eccezione di *Risorto è per noi Gesù*, che si presenta a struttura innica, con la ripetizione ad ogni strofa delle parole stesse del titolo) evidenzia proprio il giubilo che nasce dalla fede che Cristo è «veramente» risorto e ha reso ogni cristiano partecipe della sua stessa risurrezione. Si noti l'enfasi dell'espressione «cantiamo ed esultiamo» presente nelle strofe di *Alleluia, questo è il giorno*.

Facendo ricorso soprattutto alle letture e alle antifone di ingresso e di comunione delle domeniche del tempo pasquale, i testi prendono in considerazione soprattutto gli anni liturgici «B» e «C». In *Non temete, è risorto* le cinque strofe richiamano le principali tematiche domenicali, alternate dal ritornello in cui si afferma che «l'amore ha vinto la notte»: il mistero della Pasqua illumina ogni notte, da quella della morte al buio dell'assenza di significato per la vita, dalla disperazione alla durezza di cuore. Dal seno della notte esplose l'aurora; l'unica tra tante, la prima di tutte, l'alba della Pasqua, l'inizio di un giorno che non avrà mai tramonto.

In *La vita ha vinto la morte* le prime due strofe (che sono connesse al Vangelo della Veglia Pasquale e della III Domenica del tempo pasquale – anno «C») utilizzano il discorso diretto concentrando sulle espressioni più significative dei dialoghi tra il Risorto e i personaggi associati alla sua Pasqua, coloro che ne diventeranno i testimoni e che in qualche modo «consegnano il testimone»

RISORTO È PER NOI GESÙ

T: Massimo Palombella

M: Domenico De Risi

© 2003 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

1. Risorto è per noi Gesù.
Opera meravigliosa
che illumina le tenebre.
L'Agnello ha reso fertili
i fiumi della storia.

2. Risorto è per noi Gesù.
Vince sul legno inchiodato
l'amore speso al culmine.
Sorgente inarrestabile
di verità e di grazia.

3. Risorto è per noi Gesù.
Sgorge fonte rigogliosa,
la linfa del battesimo.
Torrenti d'acque limpide
squarciarono l'arsura.

4. Risorto è per noi Gesù.
Riempi i cuori rinfrancati
la gioia dello Spirito.
La Chiesa, sposa mistica,
è pronta per le nozze.

5. Risorto è per noi Gesù.
Senza fine ti lodiamo
Signore, vita cosmica.
O Cristo, che ci santifichi,
accogli il nostro canto.

Amen, amen, amen.

L'inno rivisita le tematiche principali del tempo pasquale, a partire dalla considerazione della croce gloriosa da cui è scaturita la salvezza, rappresentata *in primis* dalle acque battesimali della vita nuova di figli adottivi del Padre. Un triplice "Amen" costituisce la conclusione solenne. La breve meditazione offerta da ogni strofa, grazie anche ai numerosi richiami biblici, prende avvio sempre dalla centralità dell'annuncio pasquale della Resurrezione del Signore. Alcune espressioni sono particolarmente interessanti, quali "l'Agnello ha reso fertili i fiumi della storia" e "torrenti d'acque limpide squarciarono l'arsura".

Allegro moderato (♩ = 72)



1. Ri - sor - to è per noi Ge - sù.
2. Ri - sor - to è per noi Ge - sù.
3. Ri - sor - to è per noi Ge - sù.
4. Ri - sor - to è per noi Ge - sù.
5. Ri - sor - to è per noi Ge - sù.

O - pe - ra me - ra - vi -
Vin - ce sul le - gno in - chio -
Sgor - ga, fon - te ri - go -
Riem - pie i cuo - ri rin - fran -
Sen - za fi - ne ti lo -

Allegro moderato (♩ = 72)

Organo



1. - glio - sa che il - lu - mi - na le te - ne - bre.
2. - da - to l'a - mo - re spe - so al cul - mi - ne.
3. - glio - sa, la lin - fa del bat - te - si - mo.
4. - ca - ti la gio - ia del - lo Spi - ri - to.
5. - dia - mo Si - gno - re, vi - ta co - smi - ca.

L'A - gnel - lo ha re - so
Sor - gen - te i - nar - re -
Tor - ren - ti d'ac - que
La Chie - sa, spo - sa
O Cri - sto, che ci san -

1. fer - ti - li i fiu - mi del - la sto - ria.
 2. - sta - bi - le di ve - ri - tà e di gra - zia.
 3. lim - pi - de squar - cia - ro - no l'ar - su - ra.
 4. mi - sti - ca, è pron - ta per le noz - ze.
 5. - ti - fi - chi, ac - co - gli' il no - stro can - to.

Dopo l'ultima strofa:

A - men, a - men, a - - - - - men.

CRISTO NOSTRA PASQUA

T: Mauro Mantovani
M: Luigi Molfino
© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Rit. **Cristo nostra Pasqua ha vinto,
ha vinto la morte.
Alleluia, alleluia.**

1. Sul Golgota sgorgarono
sangue e acqua.
Dal legno del patibolo
fiorì misericordia.

2. Il fiume del Battesimo
scorre, risana.
È pace per gli uomini,
salvezza della storia.

Il canto è esaltazione gioiosa dei frutti del mistero pasquale, da cui sgorga la sacramentalità della Chiesa. Si richiamano alcune classiche immagini patristiche per indicare il Battesimo e l'Eucaristia: dalla croce, "centro della storia", è fiorita la misericordia: un fiume che scorre, risana, vivifica e mette "pace tra cielo e terra".

Con gioia (♩ = 92)

f *a tempo*

RIT. Cri - sto no - stra Pa - squa ha vin - to, ha vin - to la

Con gioia (♩ = 92)

Organo

Man. Ped.

1. 2. *allarg.* Più calmo (♩ = 72)

mp

mor - - - te. 1. Sul Gol - go - ta sgor - ga - ro - no san - gue ed ac - qua. Dal
2. Il fiu - me del Bat - te - si - mo scor - re, ri - sa - na. È

allarg. *mp*

Man.

rall.

1. le - gno del pa - ti - bo - lo fio - rì mi - se - ri - cor - dia.
2. pa - ce per gli uo - mi - ni, sal - vez - za del - la - sto - ria.

rall.

Al RIT.

LA VITA HA VINTO LA MORTE

T: Mauro Mantovani
M: Giuseppe Gai
© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Rit. **La vita ha vinto la morte:
Cristo nostra libertà,
alleluia.**

2. Gesù è presente tra i suoi amici.
"È il Signore!" "Mi ami tu?".
Porterete agli uomini il perdono.

1. "Perché cercate colui che è vivo?
È risorto, non è qui.
Annunciate al mondo la salvezza".

3. Parola colma di gioia immensa,
sposo eterno, sei con noi.
Contempliamo la gloria del tuo volto.

Il testo ripercorre, soprattutto facendo riferimento alle letture e antifone di comunione, l'itinerario proposto dalla liturgia della Chiesa nelle Domeniche di Pasqua dell'anno "C". La prima e seconda strofa ricorrono ad espressioni dirette (di Gesù o dei principali personaggi che lo incontrano Risorto) dei Vangeli. Nella loro brevità esse aiutano a concentrarsi sul "cuore" del messaggio pasquale. L'ultima frase di ogni strofa diventa invito ad una testimonianza credibile della Pasqua nella vita rinnovata di ogni cristiano.

Maestoso ($\text{♩} = 76$)
scandito con ritmo

RIT. La vi - ta ha vin - to la mor - - - te:

Maestoso ($\text{♩} = 76$)

Cri - sto no - stra li - ber - tà, al - le - lu - - - ia.

poco rall.

legato ed espressivo
mp

1. "Per - ché cer - ca - te co - lui che è vi - vo? È ri - sor - to, non è
2. Ge - sù è pre - sen - te tra i suoi a - mi - ci. "È il Si - gno - re!" "Mi a - mi
3. Pa - ro - la col - ma di gio - ia im - men - sa, spo - so e - ter - no, sei con

mp

poco rall.

1. qui. An - nun - cia - te al mon - do la sal - vez - za".
2. tu?" Por - te - re - te a - gli'uo - mi - ni' il per - do - no.
3. noi. Con - tem - plia - mo la glo - ria del tuo vol - to.

poco rall.

Al RIT.

The musical score consists of two systems. The first system features a vocal line on a single staff with lyrics and a piano accompaniment on a grand staff (treble and bass clefs). The second system continues the piano accompaniment. Both systems include dynamic markings: 'poco rall.' at the beginning and end of the piano part, and 'Al RIT.' at the very end. The piano part includes a key signature change to one sharp (F#) in the final measure.

ALLELUIA, QUESTO È IL GIORNO

T: Enrico dal Covolo

M: Roberto Mucci

© 2003 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

Rit. **Alleluia, alleluia,
questo è il giorno del Signore,
Cristo è risorto, alleluia!**

1. Cristo è risorto, vinta è la morte,
vive tra noi il Signore del cosmo.
Cantiamo ed esultiamo,
cantiamo ed esultiamo,
è questo il tempo della salvezza.

2. Croce gloriosa, porta del cielo,
sorge per noi il mattino di festa.
Cantiamo ed esultiamo,
cantiamo ed esultiamo,
è questa l'alba di vita nuova.

3. Cristo è risorto, splende la Pasqua,
è qui tra noi il Signore del mondo.
Cantiamo ed esultiamo,
cantiamo ed esultiamo,
è questo l'inno della speranza.

Il testo evidenzia le tematiche caratteristiche del Tempo Pasquale, con particolare attenzione all'anno liturgico A. Si sottolinea particolarmente l'esultanza della Pasqua e il canto di gioia ("cantiamo ed esultiamo", più volte ripetuto) attraverso temi di festa e di vita. Il Salvatore Risorto è presente tra i suoi e li apre alla speranza. Il "tempo" della salvezza si estende a "tutti i tempi", poiché scaturito dal "giorno" del Signore.

Allegro squillante

f *Ass.*

RIT. Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, que - sto è il gior - no del Si -

Organo

Allegro squillante
a tempo

più f *tratt.*

- gno - re, Cri - sto è ri - sor - to, al - le - lu - ia!

più f *tratt.*

Più adagio e ieratico

p *Solo* *cresc.*

1. Cri - sto è ri - sor - to, vin - ta è la mor - te,
2. Cro - ce glo - rio - sa, por - ta del cie - lo,
3. Cri - sto è ri - sor - to, splen - de la Pa - squa,

p *cresc.*

Tast.

brillante
a tempo mf

più f

1. vi - ve tra noi il Si - gno - re del co - smo. _____ Can -
 2. sor - ge per noi il mat - ti - no di fe - sta. _____ Can -
 3. è qui tra noi il Si - gno - re del mon - do. _____ Can -

più f

tratt. *brillante*
mf

Ped.

incalzando

più f *poco meno*

1. - tia - mo ed e - sul - tia - mo, can - tia - mo ed e - sul - tia - mo, è
 2. - tia - mo ed e - sul - tia - mo, can - tia - mo ed e - sul - tia - mo, è
 3. - tia - mo ed e - sul - tia - mo, can - tia - mo ed e - sul - tia - mo, è

più f
incalzando *poco meno*

Tast.

Al RIT.

1. que - sto il gior - no del - la sal - vez - - - za. _____
 2. que - sta l'al - ba di vi - ta nuo - - - va. _____
 3. que - sto l'in - no del - la spe - ran - - - za. _____

tratt.

Ped.

NON TEMETE, È RISORTO

T: Mauro Mantovani
M: Valentino Miserachs
© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Rit. **Non temete, è risorto,
l'amore ha vinto la notte.
Alleluia, alleluia.**

1. Pastore che offri la vita,
che chiami con voce sincera,
raccogli il tuo gregge,
raduna i dispersi.

2. Il Cristo doveva patire,
la storia s'è tinta di sangue,
l'Agnello glorioso regna,
riscatta dal peccato.

3. Tu, vite di grappoli colma,
tu, linfa che nutre di gioia,
fai bella la tua vigna,
giardino dell'eterno.

4. La Chiesa sostieni e conservi,
la sposa cui offri te stesso;
lo Spirito creatore
accende la speranza.

5. La buona novella annunciamo
fin oltre i confini del mondo,
la pace che Cristo dona
raggiunge ogni uomo.

Il testo ripercorre l'itinerario contenutistico proposto dalle varie domeniche del tempo pasquale dell'anno liturgico "B", a partire dall'annuncio della Risurrezione di Mc 16, 1-8. Fonte di ispirazione sono particolarmente le letture e le antifone di comunione delle varie celebrazioni. La vita cristiana emerge come cammino di continua risurrezione: la liturgia muove nella progressiva presa di coscienza che tutta l'esistenza è itinerario pasquale con la presenza del Risorto che illumina ogni passo.

Andante con moto

RIT. Non te - me - te, è ri - sor - to, l'a - mo - re ha vin - to la
not - te. Al - le - lu - - - ia, al - le - lu - - - ia.

Organo

Ped.

Poco meno

mp

1. Pa - sto - re che of - fri la vi - ta, che
 2. Il Cri - sto do - ve - va pa - ti - re, la
 3. Tu, vi - te di grap - po - li col - ma, tu,
 4. La Chie - sa so - stie - ni'e con - ser - vi, la
 5. La buo - na no - vel - la an - nun - cia - mo fin

mp

1. chia - mi con vo - ce sin - ce - ra, rac - co - gli il tu - o greg - ge, ra -
 2. sto - ria s'è tin - ta di san - gue, l'A - gnel - lo glo - rio - so re - gna, ri -
 3. lin - fa che nu - tre di gio - ia, fai bel - la la tu - a vi - gna, giar -
 4. spo - sa cui of - fri te stes - so; lo Spi - ri - to cre - a - to re ac -
 5. ol - tre i con - fi - ni del mon - do, la pa - ce che Cri - sto do - na rag -

Ped.

Al Rit.

1. - du - na i di - sper - si, i di - sper - si.
 2. - scat - ta dal pec - ca - to, dal pec - ca - to.
 3. - di - no del - l'e - ter - no, del - l'e - ter - no.
 4. - cen - de la spe - ran - za, la spe - ran - za.
 5. - giun - ge o - gni uo - mo, o - gni uo - mo.

RISORTO È PER NOI GESÙ

T: Massimo Palombella

M: D. De Risi

© 2003 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE PER ASSEMBLEA E SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. O - pe - ra me - ra - vi - glio - sa che il - lu - mi - na le
 2. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Vin - ce sul le-gno' in - chio - da - to l'a - mo - re spe - so' al
 3. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sgor - ga, fon - te ri - go - glio - sa, la lin - fa del bat -
 4. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Riem - pie' i cuo - ri rin - fran - ca - ti la gio - ia del - lo
 5. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sen - za fi - ne ti lo - dia - mo Si - gno - re, vi - ta

C

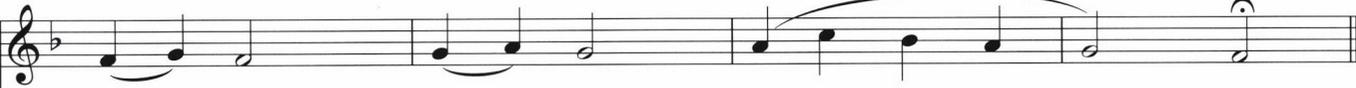
1. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. O - pe - ra me - ra - vi - glio - sa che il - lu - mi - na le
 2. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Vin - ce sul le-gno' in - chio - da - to l'a - mo - re spe - so' al
 3. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sgor - ga, fon - te ri - go - glio - sa, la lin - fa del bat -
 4. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Riem - pie' i cuo - ri rin - fran - ca - ti la gio - ia del - lo
 5. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sen - za fi - ne ti lo - dia - mo Si - gno - re, vi - ta

S

1. te - ne - bre. L'A - gnel - lo ha re - so fer - ti - li i fiu - mi del - la sto - ria. _____
 2. cul - mi - ne. Sor - gen - te i - nar - re - sta - bi - le di ve - ri - tà è di gra - zia. _____
 3. - te - si - mo. Tor - ren - ti d'ac - que lim - pi - de squar - cia - ro - no l'ar - su - ra. _____
 4. Spi - ri - to. La Chie - sa, spo - sa mi - sti - ca, è pron - ta per le noz - ze. _____
 5. co - smi - ca. O Cri - sto, che ci san - ti - fi - chi, ac - co - gli' il no - stro can - to. _____

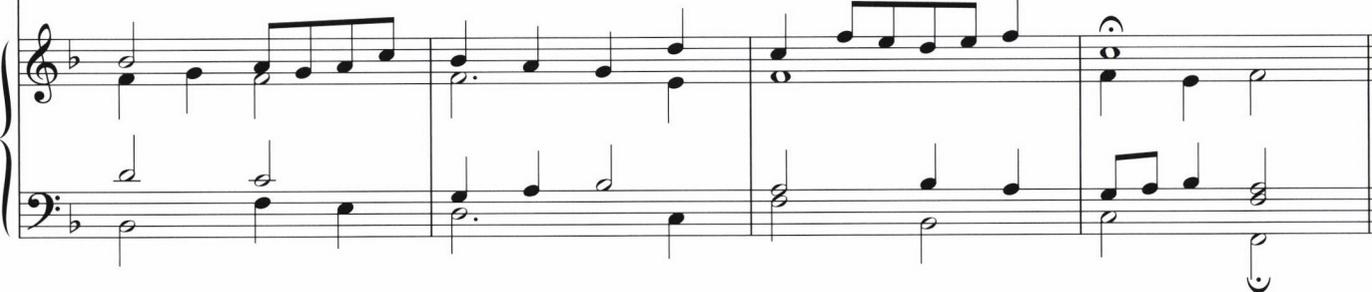
C

1. te - ne - bre. L'A - gnel - lo ha re - so fer - ti - li i fiu - mi del - la sto - ria. _____
 2. cul - mi - ne. Sor - gen - te i - nar - re - sta - bi - le di ve - ri - tà è di gra - zia. _____
 3. - te - si - mo. Tor - ren - ti d'ac - que lim - pi - de squar - cia - ro - no l'ar - su - ra. _____
 4. Spi - ri - to. La Chie - sa, spo - sa mi - sti - ca, è pron - ta per le noz - ze. _____
 5. co - smi - ca. O Cri - sto, che ci san - ti - fi - chi, ac - co - gli' il no - stro can - to. _____

Ass.  A - men, a - men, a - - - - - men.

S  A - - - - - men, a - - - - - men.

C  A - men, a - - - - men, a - - - - - men.



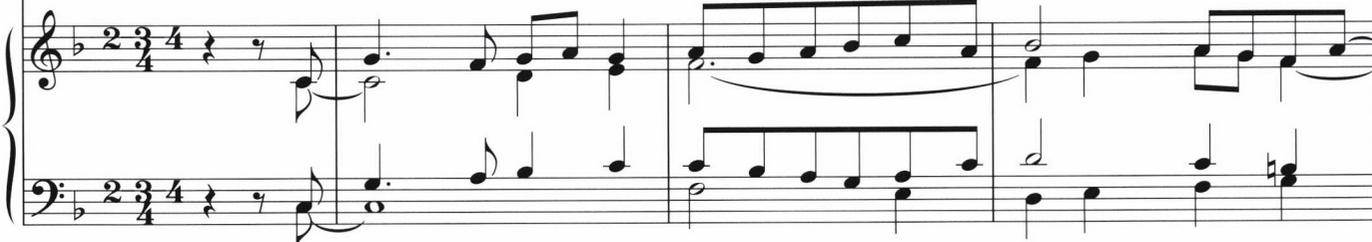
ELABORAZIONE PER ASSEMBLEA E SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SB)

S  *f*

1. Ri - sor - to'è per noi Ge - sù. O - pe - ra me - ra - vi - gli - o - sa che' il - lu - mi - na le
 2. Ri - sor - to'è per noi Ge - sù. Vin - ce sul le - gno' in - chio - da - to l' a - mo - re spe - so' al
 3. Ri - sor - to'è per noi Ge - sù. Sgor - ga, fon - te ri - go - gli - o - sa, la lin - fa del bat -
 4. Ri - sor - to'è per noi Ge - sù. Riem - pie' i cuo - ri rin - fran - ca - ti la gio - ia del - lo
 5. Ri - sor - to'è per noi Ge - sù. Sen - za fi - ne ti lo - dia - mo Si - gno - re, vi - ta

B  *f*

1. Ri - sor - to'è per noi Ge - sù. O - pe - ra me - ra - vi - gli - o - sa che' il - lu - mi - na le
 2. Ri - sor - to'è per noi Ge - sù. Vin - ce sul le - gno' in - chio - da - to l' a - mo - re spe - so' al
 3. Ri - sor - to'è per noi Ge - sù. Sgor - ga, fon - te ri - go - gli - o - sa, la lin - fa del bat -
 4. Ri - sor - to'è per noi Ge - sù. Riem - pie' i cuo - ri rin - fran - ca - ti la gio - ia del - lo
 5. Ri - sor - to'è per noi Ge - sù. Sen - za fi - ne ti lo - dia - mo Si - gno - re, vi - ta



S

1. te - ne - bre. L'A - gnel - lo ha re - so fer - ti - li i fiu - mi del - la sto - ria.
 2. cul - mi - ne. Sor - gen - te i - nar - re - sta - bi - le di ve - ri - tà'è di gra - zia.
 3. - te - si - mo. Tor - ren - ti d'ac - que lim - pi - de squar - cia - ro - no l'ar - su - ra.
 4. Spi - ri - to. La Chie - sa, spo - sa mi - sti - ca, è pron - ta per le noz - ze.
 5. co - smi - ca.. O Cri - sto, che ci san - ti - fi - chi, ac - co - gli' il no - stro can - to.

B

1. te - ne - bre. L'A - gnel - lo ha re - so fer - ti - li i fiu - mi del - la sto - - - ria.
 2. cul - mi - ne. Sor - gen - te i - nar - re - sta - bi - le di ve - ri - tà'è di gra - - - zia.
 3. - te - si - mo. Tor - ren - ti d'ac - que lim - pi - de squar - cia - ro - no l'ar - su - - - ra.
 4. Spi - ri - to. La Chie - sa, spo - sa mi - sti - ca, è pron - ta per le noz - - - ze.
 5. co - smi - ca. O Cri - sto, che ci san - ti - fi - chi, ac - co - gli' il no - stro can - - - to.

Ass.

A - men, a - men, a - - - - - men.

S

A - - - - - men, a - - - - - men.

B

A - men, a - men, a - - - - - men.

ELABORAZIONE PER ASSEMBLEA E SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. O - pe - ra me - ra - vi - glio - sa che' il - lu - mi - na le
 2. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Vin - ce sul le-gno' in - chio - da - to l' a - mo - re spe - so' al
 3. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sgor - ga, fon - te ri - go - glio - sa, la lin - fa del bat -
 4. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Riem - pie' i cuo - ri rin - fran - ca - ti la gio - ia del - lo
 5. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sen - za fi - ne ti lo - dia - mo Si - gno - re, vi - ta

C

1. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. O - pe - ra me - ra - vi - glio - sa che' il - lu - mi - na le
 2. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Vin - ce sul le-gno' in - chio - da - to l' a - mo - re spe - so' al
 3. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sgor - ga, fon - te ri - go - glio - sa, la lin - fa del bat -
 4. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Riem - pie' i cuo - ri rin - fran - ca - ti la gio - ia del - lo
 5. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sen - za fi - ne ti lo - dia - mo Si - gno - re, vi - ta

T

1. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. O - pe - ra me - ra - vi - glio - sa che' il - lu - mi - na le
 2. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Vin - ce sul le-gno' in - chio - da - to l' a - mo - re spe - so' al
 3. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sgor - ga, fon - te ri - go - glio - sa, la lin - fa del bat -
 4. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Riem - pie' i cuo - ri rin - fran - ca - ti la gio - ia del - lo
 5. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sen - za fi - ne ti lo - dia - mo Si - gno - re, vi - ta

B

1. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. O - pe - ra me - ra - vi - glio - sa che' il - lu - mi - na le
 2. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Vin - ce sul le-gno' in - chio - da - to l' a - mo - re spe - so' al
 3. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sgor - ga, fon - te ri - go - glio - sa, la lin - fa del bat -
 4. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Riem - pie' i cuo - ri rin - fran - ca - ti la gio - ia del - lo
 5. Ri - sor-to'è per noi Ge-sù. Sen - za fi - ne ti lo - dia - mo Si - gno - re, vi - ta

S

1. te - ne - bre. L'A - gnel - lo ha re - so fer - ti - li i fiu - mi del - la sto - ria.
 2. cul - mi - ne. Sor - gen - te i - nar - re - sta - bi - le di ve - ri - tà e di gra - zia.
 3. - te - si - mo. Tor - ren - ti d'ac - que lim - pi - de squar - cia - ro - no l'ar - su - ra.
 4. Spi - ri - to. La Chie - sa, spo - sa mi - sti - ca, è pron - ta per le noz - ze.
 5. co - smi - ca. O Cri - sto, che ci san - ti - fi - chi, ac - co - gli il no - stro can - to.

C

1. te - ne - bre. L'A - gnel - lo ha re - so fer - ti - li i fiu - mi del - la sto - ria.
 2. cul - mi - ne. Sor - gen - te i - nar - re - sta - bi - le di ve - ri - tà e di gra - zia.
 3. - te - si - mo. Tor - ren - ti d'ac - que lim - pi - de squar - cia - ro - no l'ar - su - ra.
 4. Spi - ri - to. La Chie - sa, spo - sa mi - sti - ca, è pron - ta per le noz - ze.
 5. co - smi - ca. O Cri - sto, che ci san - ti - fi - chi, ac - co - gli il no - stro can - to.

T

1. te - ne - bre. L'A - gnel - lo ha re - so fer - ti - li i fiu - mi del - la sto - - - ria.
 2. cul - mi - ne. Sor - gen - te i - nar - re - sta - bi - le di ve - ri - tà e di gra - - - zia.
 3. - te - si - mo. Tor - ren - ti d'ac - que lim - pi - de squar - cia - ro - no l'ar - su - - - ra.
 4. Spi - ri - to. La Chie - sa, spo - sa mi - sti - ca, è pron - ta per le noz - - - ze.
 5. co - smi - ca. O Cri - sto, che ci san - ti - fi - chi, ac - co - gli il no - stro can - - - to.

B

1. te - ne - bre. L'A - gnel - lo ha re - so fer - ti - li i fiu - mi del - la sto - - - ria.
 2. cul - mi - ne. Sor - gen - te i - nar - re - sta - bi - le di ve - ri - tà e di gra - - - zia.
 3. - te - si - mo. Tor - ren - ti d'ac - que lim - pi - de squar - cia - ro - no l'ar - su - - - ra.
 4. Spi - ri - to. La Chie - sa, spo - sa mi - sti - ca, è pron - ta per le noz - - - ze.
 5. co - smi - ca. O Cri - sto, che ci san - ti - fi - chi, ac - co - gli il no - stro can - - - to.

Ass. S C T B

A - men, a - men, a - - - - - men.

A - - - - - men, a - - - - - men.

A - men, a - - - - men, a - - - - - men.

A - men, a - men, a - - - - - men.

A - men, a - - - - men, a - - - - - men.

PRELUDIO

Allegro moderato (♩ = 72)

f

INTERLUDIO

p

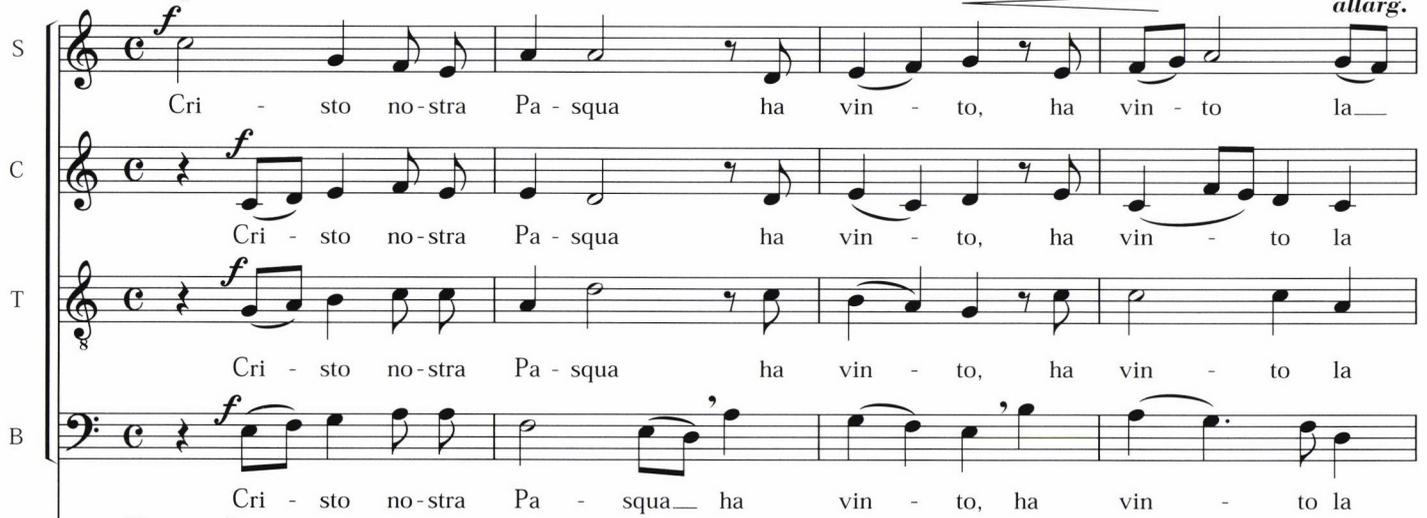
rall. *a tempo*

CRISTO NOSTRA PASQUA

T: Mauro Mantovani
M: Luigi Molfino
© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 V. DISPARI (SCTB) AD USO DI FINALE

Tempo I



S
C
T
B

f *allarg.*

Cri - sto no - stra Pa - squa ha vin - to, ha vin - to la

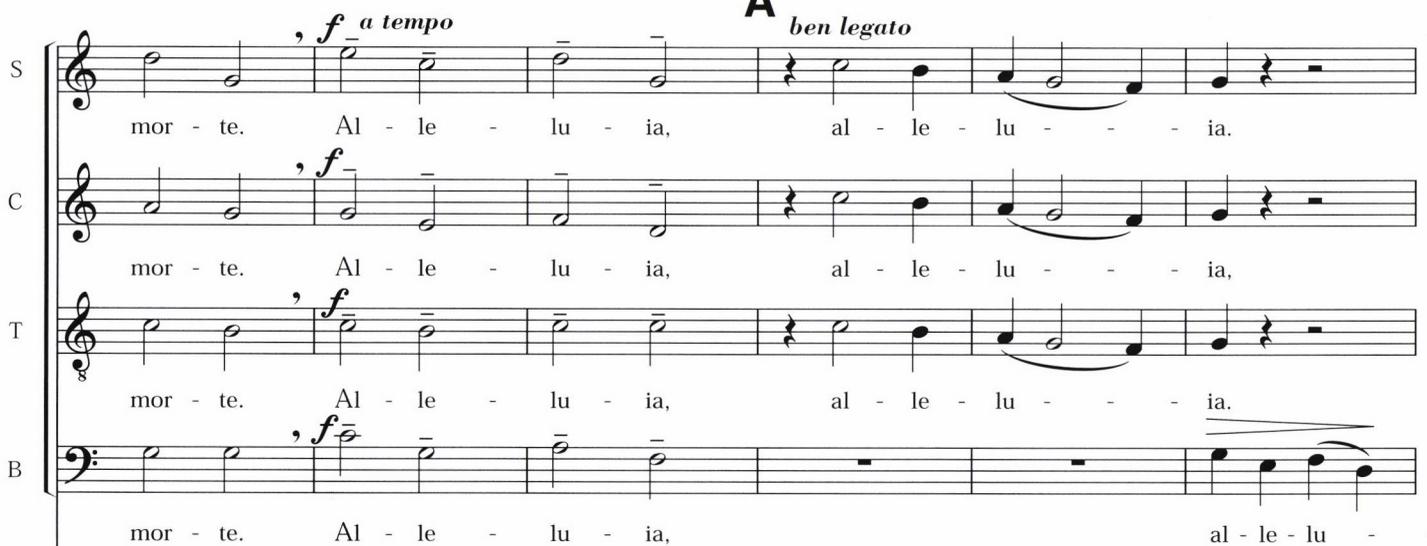
Tempo I



f *allarg.*

Cri - sto no - stra Pa - squa ha vin - to, ha vin - to la

A *ben legato*



S
C
T
B

f *a tempo* *ben legato*

mor - te. Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.



a tempo *dim. sempre*

Man. Ped.

mor - te. Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

* volendo finale breve, passare da A a B.

S

C

T

B

al - le - lu - ia.

ia.

p

mf

un poco movendo

Ped.

S

C

T

B

sempre cresc.

allarg.

molto stentato

Ped.

B**Solenne***sempre allarg.*

S
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le -

C
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le -

T
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le -

B

SolenneAl - le - lu - ia, *sempre allarg.* al - le -

largo

S
- lu - ia, al - le - - - - lu - ia.

C
- lu - ia, al - le - - - - lu - ia.

T
- lu - ia, al - le - - - - lu - ia.

B
- lu - ia, al - le - - - - lu - ia.

LA VITA HA VINTO LA MORTE

T: Mauro Mantovani

M: Giuseppe Gai

© 2003 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SC-TB)

Maestoso

S.C. *f* *RIT.* La vi - ta ha vin - to la mor - - - te:

T.B. *f* *RIT.* La vi - ta ha vin - to la mor - - - te:

S.C. Cri - sto no - stra li - ber - tà, al - le - lu - - - ia. *poco rall.*

T.B. Cri - sto no - stra li - ber - tà, al - le - lu - - - ia. *poco rall.*

legato ed espressivo

S.C. *mp* 1. "Per - ché cer - ca - te co - lui che è vi - vo? È ri - sor - to, non è
2. Ge - sù è pre - sen - te tra i suoi a - mi - ci. "È il Si - gno - re!" "Mi a - mi
3. Pa - ro - la col - ma di gio - ia im - men - sa, spo - so e - ter - no, sei con

T.B. *mp* 1. "Per - ché cer - ca - te co - lui che è vi - vo? È ri -
2. Ge - sù è pre - sen - te tra i suoi a - mi - ci. "È il Si -
3. Pa - ro - la col - ma di gio - ia im - men - sa, sei con

S.C.

1. qui. An - nun - cia - te al mon - do la sal - vez - za".
 2. tu?" Por - te - re - te a - gli - uo - mi - ni il per - do - no.
 3. noi. Con - tem - plia - mo la glo - ria del tuo vol - to.

T.B.

1. - sor - to. An - nun - cia - te la sal - vez - za".
 2. - gno - re!" Por - te - re - te il per - do - no.
 3. - no - i. Con - tem - plia - mo il tuo vol - to.

mf *poco rall.*

Al RIT.

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Maestoso

S

f *RIT.* La vi - ta ha vin - to la mor - te:

C

f *RIT.* La vi - ta ha vin - to la mor - te:

T

f *RIT.* La vi - ta ha vin - to la mor - te:

B

f *RIT.* La vi - ta ha vin - to la mor - te:

S
Cri - sto no - stra li - ber - tà, al - le - lu - ia. *rall.*

C
Cri - sto no - stra li - ber - tà, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia. *rall.*

T
Cri - sto no - stra li - ber - tà, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia. *rall.*

B
Cri - sto no - stra li - ber - tà, al - le - lu - ia. *rall.*

rall.

Ped.

legato ed espressivo

S *mp* *f* *mf*

1. "Per - ché cer - ca - te co - lui che è vi - vo? È ri - sor - to, non è
2. Ge - sù è pre - sen - te tra i suoi a - mi - ci. "È il Si - gno - re!" "Mi - a - mi
3. Pa - ro - la col - ma di gio - ia im - men - sa, spo - so è - ter - no, sei con

C *p* *f* *mf*

1. "Per - ché cer - ca - te. È ri - sor - to, non è
2. Ge - sù è pre - sen - te. "È il Si - gno - re!" "Mi - a - mi
3. Pa - ro - - - la col - ma, spo - so è - ter - no, sei con

T *p* *f* *mf*

1. "Per - ché cer - ca - te. È ri - sor - to, non è
2. Ge - sù è pre - sen - te. "È il Si - gno - re!" "Mi - a - mi
3. Pa - ro - - - la col - ma, spo - so è - ter - no, sei con

B *p* *f* *mf*

1. "Per - - - - - ché cer - ca - te. È ri - sor - to, non è
2. Ge - - - - - sù è pre - sen - te. "È il Si - gno - re!" "Mi - a - mi
3. Pa - - - - - ro - - - - - la col - ma. Spo - so è - ter - no, sei con

p

mp

S
1. qui. An - nun - cia - te al mon - do la sal - vez - za".
2. tu?" Por - te - re - te a - gli'uo - mi - ni il per - do - no.
3. noi. Con - tem - plia - mo la glo - ria del tuo vol - to.

C
1. qui. An - nun - cia - te la sal - vez - za".
2. tu?" Por - te - re - te il per - do - no.
3. noi. Con - tem - plia - mo il tuo vol - to.

T
1. qui. An - nun - cia - te la sal - vez - za".
2. tu?" Por - te - re - te il per - do - no.
3. noi. Con - tem - plia - mo il tuo vol - to.

B
1. qui. An - nun - cia - te la sal - vez - za".
2. tu?" Por - te - re - te il per - do - no.
3. noi. Con - tem - plia - mo il tuo vol - to.

poco rall.

poco rall.

poco rall.

poco rall.

Al RIT.

PRELUDIO

Maestoso (♩ = 76)

f

INTERLUDIO

Andantino (♩ = 80)

fondi di 8'
p legato e cantabile

First system of a piano score. The right hand features a melodic line with a sharp sign and a slur. The left hand provides harmonic support with chords and a bass line.

Second system of a piano score. The right hand has a melodic line with a slur. The left hand continues with harmonic accompaniment.

Third system of a piano score. The right hand has a melodic line with a slur. The left hand continues with harmonic accompaniment.

Fourth system of a piano score. The right hand has a melodic line with a slur. The left hand continues with harmonic accompaniment. The word "rall." is written above the right hand in the fourth measure.

POSTLUDIO

Allegro maestoso (♩ = 92)

First system of the Postludio. The right hand has a melodic line with a slur. The left hand has a bass line. The dynamic marking "ff" is written in the first measure. The word "Ped." is written below the right hand in the fourth measure.

Second system of the Postludio. The right hand has a melodic line with a slur. The left hand has a bass line. The word "lunga" is written above the right hand in the second measure. The word "lunga" is written above the left hand in the second measure. The word "Ped." is written below the left hand in the first measure.

Musical score system 1, featuring two staves. The upper staff contains a melodic line with a long slur and a fermata. The lower staff provides harmonic accompaniment. Pedal markings are present below both staves. A dynamic marking of *f* is located in the upper staff.

Ped. *f* Ped.

Musical score system 2, featuring two staves. The upper staff has a melodic line with a slur and a fermata. The lower staff has a bass line with a slur. Dynamic markings include *mf* in the lower staff and *cresc. un poco* in the upper staff. The tempo marking *a fantasia* is positioned above the upper staff.

mf *a fantasia* *cresc. un poco*

Musical score system 3, featuring two staves. The upper staff has a melodic line with a slur and a fermata. The lower staff has a bass line with a slur. The tempo marking *a tempo* is positioned above the upper staff.

a tempo

Musical score system 4, featuring two staves. The upper staff has a melodic line with a slur and a fermata. The lower staff has a bass line with a slur. Dynamic markings include *più forte e rall.* in the lower staff. A pedal marking is located below the lower staff.

più forte e rall. Ped.

ALLELUIA, QUESTO È IL GIORNO

T: Enrico dal Covolo
M: Roberto Mucci
© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

Più adagio e ieratico

S

p *cresc.* *più f*

1. Cri - sto'è ri - sor - to, vin - ta'è la mor - te, vi - ve tra
2. Cro - ce glo - rio - sa, por - ta del cie - lo, sor - ge per
3. Cri - sto'è ri - sor - to, splen - de la Pa - squa, è qui tra

C

p *cresc.*

1. Cri - sto'è ri - sor - to, vin - ta la mor - te, _____
2. Cro - ce glo - rio - sa, por - ta del cie - lo, _____
3. Cri - sto'è ri - sor - to, splen - de la Pa - squa, _____

Più adagio e ieratico

p *cresc.* *più f*

Tast. Ped.

S

brillante
mf

1. noi il Si - gno - re del co - smo. _____ Can -
2. noi il mat - ti - no di fe - sta. _____ Can -
3. noi il Si - gno - re del mon - do. _____ Can -

C

più f *tratt.*

1. vi - ve tra noi il Si - gno - - - re del co - smo.
2. sor - ge per noi il mat - ti - - - no di fe - sta.
3. è qui tra noi il Si - gno - - - re del mon - do.

tratt. *a tempo*
brillante

incalzando
più f *poco meno*

S

1. - tia - mo ed e - sul - tia - mo, can - tia - mo ed e - sul - tia - mo, è
 2. - tia - mo ed e - sul - tia - mo, can - tia - mo ed e - sul - tia - mo, è
 3. - tia - mo ed e - sul - tia - mo, can - tia - mo ed e - sul - tia - mo, è

brillante *incalzando*
più f

C

1. Can - tia - mo ed e - sul - tia - mo, can - tia - mo ed e - sul -
 2. Can - tia - mo ed e - sul - tia - mo, can - tia - mo ed e - sul -
 3. Can - tia - mo ed e - sul - tia - mo, can - tia - mo ed e - sul -

poco meno

Tast.

tratt. *Al RIT.*

S

1. que - sto il gior - no del - la sal - vez - - - za.
 2. que - sta l'al - ba di vi - ta nuo - - - va.
 3. que - sto l'in - no del - la spe - ran - - - za.

tratt.

C

1. - tia - mo, que - sto è il gior - no del - la sal - vez - - - za.
 2. - tia - mo, è que - sta l'al - ba di vi - ta nuo - - - va.
 3. - tia - mo, è que - sto l'in - no del - la spe - ran - - - za.

Ped.

tratt.

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI (SCTB)

A Allegro squillante

S Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, que - sto è il

C Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, que - sto è il gior - no del Si -

T Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, que - sto è il gior - no

B Al - le - lu - ia, al - le - lu -

Allegro squillante

Ped.

B Maestoso

S gior - no del ri - sor - to, al - le - lu - ia!

C - gno - re, Cri - sto è ri - sor - to, al - le - lu - ia!

T del Si - gno - re, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

B - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

Maestoso

tratt.

tratt.

Dopo l'ultima strofa, da A a B, poi:

S
-sor - to, al - le - lu - ia, al - le - lu - - - ia!

C
-sor-to, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

T
al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

B
al - - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

tratt. ff stentato molto

ff

ff

ff

stentato molto

PRELUDIO

Allegro squillante

f

poco tratt.

Tast.

Ped.

POSTLUDIO

Maestoso

Ripieno

f

meno f

poco tratt.

f

pù f

Ped. con Anicia 16' unita al Man.

a tempo

Tast.

Ped.

un poco allarg. tratt.

p più *p*

2/4 4/4

This system shows a piano introduction with a treble and bass clef. The tempo is marked 'un poco allarg. tratt.' and the dynamics are 'più p'. The time signature changes from 2/4 to 4/4.

più comodo e dolce

p coro Viole

p più *f*

This system continues the piano introduction with the instruction 'più comodo e dolce'. It includes a dynamic marking '*p* coro Viole' and 'più *f*'.

spigliato e più mosso

via coro Viole

cresc. sempre

tratt.

Ped.

This system features the instruction 'spigliato e più mosso' and 'via coro Viole'. It includes a crescendo marking '*cresc. sempre*' and a 'tratt.' marking. A 'Ped.' marking is also present.

Solenne

f

poco rubato

Tast.

This system is marked 'Solenne' and '*f*'. It includes the instruction '*poco rubato*' and a 'Tast.' marking.

allargando

tratt.

ff

Maestoso e più largo

Ped.

This system is marked 'allargando' and 'tratt.'. It includes a fortissimo '*ff*' dynamic and the instruction 'Maestoso e più largo'. A 'Ped.' marking is also present.

stentando

molto tratt.

Ped.

This system is marked 'stentando' and '*molto tratt.*'. It includes a 'Ped.' marking and features triplet markings over the notes.

NON TEMETE, È RISORTO

T: Mauro Mantovani
 M: Valentino Miserachs
 © 2003 Espressione Edizioni Musicali
 Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

Poco meno *mp*

S

1. Pa - sto - re che of - fri la vi - ta, che
 2. Il Cri - sto do - ve - va pa - ti - re, la
 3. Tu, vi - te di grap - po - li col - ma, tu,
 4. La Chie - sa so - stie - ni'e con - ser - vi, la
 5. La buo - na no - vel - la'an-nun - cia - mo fin

C

1. Pa - - - sto - re che of - fri la
 2. Il Cri - sto do - ve - va pa -
 3. Tu, vi - te di grap - po - li
 4. La Chie - sa so - stie - ni'e con -
 5. La buo - na no - vel - la'an-nun -

Poco meno *mp*

S

1. chia - mi con vo - ce sin - ce - ra, rac - co - gli il tu - o greg - ge, ra -
 2. sto - ria s'è tin - ta di san - gue, l'A - gnel - lo glo - rio - so re - gna, ri -
 3. lin - fa che nu - tre di gio - ia, fai bel - la la tu - a vi - gna, giar -
 4. spo - sa cui of - fri te stes - so; lo Spi - ri - to cre - a - to - re ac -
 5. ol - tre i con - fi - ni del mon - do, la pa - ce che Cri - sto do - na rag -

C

1. vi - ta, che chia - mi con vo - ce sin - ce - ra, rac - co - gli il tu - o
 2. - ti - re, la sto - ria s'è tin - ta di san - gue, l'A - gnel - lo glo - rio - so
 3. col - ma, tu, lin - fa che nu - tre di gio - ia, fai bel - la la tu - a
 4. - ser - vi, la spo - sa cui of - fri te stes - so; lo Spi - ri - to cre - a -
 5. - cia - mo fin ol - tre i con - fi - ni del mon - do, la pa - ce che Cri - sto

Ped.

Al RIT.

S

1. - du - na i di - sper - si, ra - du - na i di - sper - si.
 2. - scat - ta dal pec - ca - to, ri - scat - ta dal pec - ca - to.
 3. - di - no del - l'e - ter - no, giar - di - no del - l'e - ter - no.
 4. - cen - de la spe - ran - za, ac - cen - de la spe - ran - za.
 5. - giun - ge o - gni - uo - mo, rag - giun - ge o - gni - uo - mo.

C

1. greg - ge, ra - du - na i di - sper - si, i di - sper - si.
 2. re - gna, ri - scat - ta dal pec - ca - to, dal pec - ca - to.
 3. vi - gna, giar - di - no del - l'e - ter - no, del - l'e - ter - no.
 4. - to - re ac - cen - de la spe - ran - za, la spe - ran - za.
 5. do - na rag - giun - ge o - gni - uo - mo, o - gni - uo - mo.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

Poco meno

S

mp

1. Pa - sto - re che of - fri la vi - ta, che
 2. Il Cri - sto do - ve - va pa - ti - re, la
 3. Tu, vi - te di grap - po - li col - ma, tu,
 4. La Chie - sa so - stie - ni e con - ser - vi, la
 5. La buo - na no - vel - la an - nun - cia - mo fin

T

mp

1. Pa - sto - re che of - fri la vi - ta, che
 2. Il Cri - sto do - ve - va pa - ti - re, la
 3. Tu, vi - te di grap - po - li col - ma, tu,
 4. La Chie - sa so - stie - ni e con - ser - vi, la
 5. La buo - na no - vel - la an - nun - cia - mo fin

Poco meno

mp

S

1. chia - mi con vo - ce sin - ce - ra, rac - co - gli il tu - o
 2. sto - ria s'è tin - ta di san - gue, l'A - gnel - lo glo - rio - so
 3. lin - fa che nu - tre di gio - ia, fai bel - la la tu - a
 4. spo - sa cui of - fri te stes - so; lo Spi - ri - to cre - a -
 5. ol - tre i con - fi - ni del mon - do, la pa - ce che Cri - sto

T

1. chia - mi con vo - ce sin - ce - ra, rac - co - gli il tu - o greg - ge, ra -
 2. sto - ria s'è tin - ta di san - gue, l'A - gnel - lo glo - rio - so re - gna, ri -
 3. lin - fa che nu - tre di gio - ia, fai bel - la la tu - a vi - gna, giar -
 4. spo - sa cui of - fri te stes - so; lo Spi - ri - to cre - a - to re ac -
 5. ol - tre i con - fi - ni del mon - do, la pa - ce che Cri - sto do - na rag -

Ped.

S

1. greg - ge, ra - du - na i di - sper - si, i di - sper - si.
 2. re - gna, ri - scat - ta dal pec - ca - to, dal pec - ca - to.
 3. vi - gna, giar - di - no del - l'e - ter - no, del - l'e - ter - no.
 4. - to - re ac - cen - de la spe - ran - za, la spe - ran - za.
 5. do - na rag - giun - ge o - gni uo - mo, o - gni uo - mo.

Al Rit.

T

1. - du - na i di - sper - si, ra - du - na i di - sper - si.
 2. - scat - ta dal pec - ca - to, ri - scat - ta dal pec - ca - to.
 3. - di - no del - l'e - ter - no, giar - di - no del - l'e - ter - no.
 4. - cen - de la spe - ran - za, ac - cen - de la spe - ran - za.
 5. - giun - ge o - gni uo - mo, rag - giun - ge o - gni uo - mo.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Poco meno

mp

1. Pa - sto - re che of - fri la vi - ta, che
 2. Il Cri - sto do - ve - va pa - ti - re, la
 3. Tu, vi - te di grap - po - li col - ma, tu,
 4. La Chie - sa so - stie - ni e con - ser - vi, la
 5. La buo - na no - vel - la an - nun - cia - mo fin

mp

1. Pa - sto - re che of - fri la vi - ta, che
 2. Il Cri - sto do - ve - va pa - ti - re, la
 3. Tu, vi - te di grap - po - li col - ma, tu,
 4. La Chie - sa so - stie - ni e con - ser - vi, la
 5. La buo - na no - vel - la an - nun - cia - mo fin

mp

1. Pa - sto - re che of - fri la vi - ta, che
 2. Il Cri - sto do - ve - va pa - ti - re, la
 3. Tu, vi - te di grap - po - li col - ma, tu,
 4. La Chie - sa so - stie - ni e con - ser - vi, la
 5. La buo - na no - vel - la an - nun - cia - mo fin

mp

1. Pa - sto - re che of - fri la vi - ta, che
 2. Il Cri - sto do - ve - va pa - ti - re, la
 3. Tu, vi - te di grap - po - li col - ma, tu,
 4. La Chie - sa so - stie - ni e con - ser - vi, la
 5. La buo - na no - vel - la an - nun - cia - mo fin

mp

S

1. chia - mi con vo-ce sin - ce - ra, _____
 2. sto - ria s'è tin-ta di san - gue, _____
 3. lin - fa che nu-tre di gio - ia, _____
 4. spo - sa cui of-fri te stes - so; _____
 5. ol - tre i con - fi - ni del mon - do, _____

C

1. chia - mi con vo-ce sin - ce - ra, _____ ra -
 2. sto - ria s'è tin-ta di san - gue, _____ ri -
 3. lin - fa che nu-tre di gio - ia, _____ giar -
 4. spo - sa cui of-fri te stes - so; _____ ac -
 5. ol - tre i con - fi - ni del mon - do, _____ rag -

T

1. chia - mi con vo-ce sin - ce - ra, _____ rac - co - gli il tu - o greg - ge, _____
 2. sto - ria s'è tin-ta di san - gue, _____ l'A - gnel - lo glo - rio - so re - gna, _____
 3. lin - fa che nu-tre di gio - ia, _____ fai bel - la la tu - a vi - gna, _____
 4. spo - sa cui of-fri te stes - so; _____ lo Spi - ri - to cre - a - to - re _____
 5. ol - tre i con - fi - ni del mon - do, _____ la pa - ce che Cri - sto do - na _____

B

1. chia - mi con vo-ce sin - ce - ra, _____ rac - co - gli il tu - o
 2. sto - ria s'è tin-ta di san - gue, _____ l'A - gnel - lo glo - rio - so
 3. lin - fa che nu-tre di gio - ia, _____ fai bel - la la tu - a
 4. spo - sa cui of-fri te stes - so; _____ lo Spi - ri - to cre - a -
 5. ol - tre i con - fi - ni del mon - do, _____ la pa - ce che Cri - sto

Ped.

Al Rit.

S

1. ra - du - na i di - sper - si.
 2. ri - scat - ta dal pec - ca - to.
 3. giar - di - no del - l'e - ter - no.
 4. ac - cen - de la spe - ran - za.
 5. rag - giun - ge o - gni - uo - mo.

C

1. - du - na i di - sper - si, i di - sper - si.
 2. - scat - ta dal pec - ca - to, dal pec - ca - to.
 3. - di - no del - l'e - ter - no, del - l'e - ter - no.
 4. - cen - de la spe - ran - za, la spe - ran - za.
 5. - giun - ge o - gni - uo - mo, o - gni - uo - mo.

T

1. ra - du - na, ra - du - na i di - sper - si.
 2. ri - scat - ta, ri - scat - ta dal pec - ca - to.
 3. giar - di - no, giar - di - no del - l'e - ter - no.
 4. ac - cen - de, ac - cen - de la spe - ran - za.
 5. rag - giun - ge, rag - giun - ge o - gni - uo - mo.

B

1. greg - ge, ra - du - na i di - sper - si, i di - sper - si.
 2. re - gna, ri - scat - ta dal pec - ca - to, dal pec - ca - to.
 3. vi - gna, giar - di - no del - l'e - ter - no, del - l'e - ter - no.
 4. - to - re ac - cen - de la spe - ran - za, la spe - ran - za.
 5. do - na rag - giun - ge o - gni - uo - mo, o - gni - uo - mo.

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Andante con moto

S *mf*
Non te - me - te, è ri - sor - to, l'a - mo - re ha vin - to la

C *mf*
Non te - me - te, è ri - sor - to, l'a - mo - re ha vin - to la

T *mf*
Non te - me - te, è ri - sor - to, l'a - mo - re ha vin - to la

B *mf*
Non te - me - te, è ri - sor - to, l'a - mo - re ha vin - to la

Andante con moto

mf

Ped.

S
not - te. Al - le - lu - - - ia, al - le - lu - - - ia.

C
not - te. Al - le - lu - - - ia, al - le - lu - - - ia.

T
not - te. Al - le - lu - - - ia, al - le - lu - - - ia.

B
not - te. Al - le - lu - - - ia, al - le - lu - - - ia.

PRELUDIO

Andante con moto, ma solenne

First system of the Preludio, measures 1-4. The music is in 3/4 time with a key signature of two flats. The right hand features a melodic line with eighth-note patterns and slurs, while the left hand provides a steady accompaniment of quarter notes. Dynamics include a forte (*f*) marking and performance instructions for the left hand: *Man.* (Mancatura) and *Ped.* (Pedal).

Second system of the Preludio, measures 5-8. The right hand continues with melodic development, including a trill in measure 6. The left hand accompaniment remains consistent. A *allarg.* (ritardando) marking is present in measure 7, indicating a slight slowing of the tempo.

I INTERLUDIO

Andante, scorrevole

First system of the I Interludio, measures 1-4. The music is in 3/4 time with a key signature of two flats. The right hand has a more active melodic line with eighth-note patterns, while the left hand provides a simple accompaniment. The dynamic marking is mezzo-piano (*mp*).

Second system of the I Interludio, measures 5-8. The right hand continues with its melodic line, featuring some chromatic movement. The left hand accompaniment is steady and supportive.

Third system of the I Interludio, measures 9-12. The right hand has a more complex melodic line with many accidentals and slurs. The left hand accompaniment continues with quarter notes and some chromaticism.

Fourth system of the I Interludio, measures 13-16. The right hand continues with its melodic line, ending with a final cadence. The left hand accompaniment concludes with a few final notes.

Ped.

II INTERLUDIO

Andante calmo, ben fraseggiato

mp *rit.*

rit.

mf

rit. *mp* Ped.

rit.

Man.

più lento [in laudem B.V.M.] calando

p

Ped.

POSTLUDIO
Solenne

f

Ped.

ff

fff

all'assemblea che oggi, cantando, rivive questo mistero. La gravidanza della domanda fondamentale «Mi ami tu?», che segue alla constatazione della presenza del Signore (cf Gv 21,1-19), varca i confini del tempo e si propone a ciascuno dei fedeli di ogni epoca e di ogni contesto.

Le strofe di *Alleluia, questo è il giorno* sottolineano il superamento delle barriere spazio-temporali operato dalla Pasqua: il *giorno del Signore*, proprio perché *alba di vita nuova*, inaugura il «tempo» della salvezza che non ha più fine. Dio è novità, è «bellezza sempre antica e sempre nuova» (S. Agostino), è eterna giovinezza che nel Battesimo ci dona il germe della giovinezza. La vita cristiana autentica diventa portatrice di questa novità in ogni ambito dell'esistenza, e si pone come «l'inno della speranza».

Cristo nostra Pasqua si sofferma principalmente sul dono pasquale del Battesimo e sulla missione universale che Gesù Risorto affida ai suoi apostoli. La grazia e la misericordia di Dio sono qui figurate come un fiume che, sgorgato dal Golgota, scorre, risana, raggiunge gli estremi confini della terra portando la salvezza e dispiegando quella stessa «fioritura» che si è prodotta sul legno della croce. A Pasqua il dinamismo non finisce, ma comincia;

e impegna a fare di tutta la terra il luogo della «pace per gli uomini», per la presenza della «salvezza della storia».

Risorto è per noi Gesù offre il testo che maggiormente ricorre alla ricchezza di immagini bibliche e patristiche legate al mistero della passione, morte e risurrezione del Signore. La Pasqua è definita «opera meravigliosa», come richiamo all'opera della creazione compiuta da Dio all'inizio dei tempi: si tratta qui dell'«ottavo giorno» della nuova creazione. Nelle prime tre strofe è frequente il riferimento al tema dell'«acqua viva»: *i fiumi della storia; i torrenti d'acque limpide; la fonte rigogliosa...*: ogni sete, ogni arsura, è colmata da Colui che solo può dare da bere un'acqua viva che per chi beve «diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna» (Gv 4, 14): lo Spirito.

La musica «sacra» sgorga da questa fonte, specie quand'è frutto di una non facile – ma sempre possibile – sintesi di professionalità e di profonda ricerca, anche drammaticamente esistenziale, di quel Dio che si manifesta con il volto della bellezza. Così anch'essa diventa esperienza pasquale e anticipazione della Pasqua che verrà.

Mantovani M. – M. Palombella

PER L'ANNO LITURGICO "B"

SETTIMIO CIPRIANI

Illuminati dalla Parola

Riflessioni biblico-liturgiche sulle letture delle Messe festive.

Pagine 384. € 13,43

ENZO BIANCO

Accogliere la Parola. Anno B

Sussidio completo per la liturgia della Parola festiva, comprendente i riti di introduzione, le monizioni didascaliche alle letture, l'omelia, la preghiera dei fedeli.

Pagine 336. € 12,39

GIOVANNI MARCHIONI

Echi della Parola di Dio. Anno B

Omellerie per tutte le domeniche e le feste.

Pagine 288. € 10,33

MARCO MANI

Camminare con Gesù Cristo per essere salvi

Commento alle letture domenicali, con partico-

lare attenzione al Vangelo di Marco. Per trarre spunti per l'omelia, per la meditazione nei gruppi biblici e liturgici, per la "lectio divina".

Pagine 216. € 13,00

ANGELO COMASTRI

Predicate la Buona Notizia! Anno B

Meditazione sulla Bibbia dei giorni festivi, per sacerdoti e laici.

Pagine 296. € 13,00

Un cd-rom

Mille immagini per... e-messalino / 4

Un sussidio grafico per la realizzazione di stampati religiosi e didattici: mille e più immagini a colori e al tratto riguardanti le celebrazioni liturgiche annuali, temi religiosi... Per l'anno liturgico "B", contiene il calendario, le parti del Messale Romano e del Lezionario, un commento liturgico per l'animazione e la predicazione. Compatibile con i PC Macintosh.

€ 29,00



CORSO FRANCIA 214 • 10090 CASCINE VICA - RIVOLI (TO)
TEL. 011.9552111 • FAX 011.9574048
E-MAIL: vendite@elledici.org • INTERNET: www.elledici.org

Armonia di voci

2003

**Abbonamento ai
4 fascicoli + 4 cd**

**Italia: € 48,50
Estero: € 56,00**

I singoli numeri della rivista
(fascicolo + cd indivisibili)
sono acquistabili fuori
abbonamento a

€ 13,75 ciascuno



Per informazioni:

Ufficio Abbonamenti Elledici

Tel. 011.9552164-5

Fax 011.9574048

E-mail: abbonamenti@elledici.org

Internet: www.elledici.org

Dirett. respons.:

Giovanni Battista Bosco.

Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino,
14-2-1949.

Scuola Grafica Salesiana - Torino 2003

ISBN 88-01-02672-2



9 788801 026726

€ 13,75

Dal 1946 **Armonia di Voci** offre il suo prezioso servizio alle assemblee parrocchiali. Ogni fascicolo contiene nuovi canti destinati all'azione liturgica i quali – nella dinamica fedeltà alla linea tracciata dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II – all'impegno di offrire **validi ed appropriati testi**, congiungono quello di **far partecipare, in un continuo e fecondo dialogo, ogni «persona celebrante»**. I canti sono infatti composti offrendo sempre una **«versione base»** per sola assemblea e **successive elaborazioni** della stessa per *Schola* a due voci pari e dispari, tre voci dispari e quattro voci dispari. Vengono inoltre proposti degli **interludi organistici** con la finalità di offrire valido materiale musicale per l'esercizio della viva ministerialità celebrativa dell'organista.

I QUATTRO FASCICOLI DELL'ANNO

1. *Il tempo pasquale*
2. *Le Feste Mariane*
3. *La Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo*
4. *La messa dei fanciulli*

Ogni fascicolo è **accompagnato da un CD** contenente la registrazione di tutta la musica. Le esecuzioni sono curate dal *Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma* insieme al *Coro Interuniversitario di Roma*, con il supporto tecnico dello studio mobile della Radio Vaticana. Nel corso dell'anno **Armonia di Voci** presenterà recensioni delle più significative composizioni destinate alla Liturgia.